



LA VOCE



Venerdì 4 giugno 2010
Anno XIII N. 152 €1



Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbinamento facoltativo con il libro "Diario da Madjugorj"

Prima immersione della stagione nell'oasi della piattaforma affondata

I nudibranchi innamorati del Paguro

Per questi molluschi è tempo di riproduzione

di Filippo Ioni

Un fine settimana con il sole che si faceva desiderare, qualche acquazzone ma mare calmo.

Sabato i ragazzi della Gian Neri si sono immersi a Rimini dove, per un gioco di correnti e vento di libeccio, che allontanava l'acqua torbida di fiume, abbiamo trovato una visibilità eccellente.

Domenica mi sono aggregato al *Dive Planet* per un tuffo al Paguro, il primo della stagione. Mare calmissimo, ormeggiamo il gommoni e dopo una veloce preparazione via all'immersione. In superficie c'è una certa corrente e visibilità pessima però, a mano a mano che si guadagnava il fondo, la visibilità migliora anche se a discapito della temperatura.

Probabilmente causa l'acqua fredda di pesce se ne è visto poco, ma al contrario ho avvistato tantissime *Cratene*. Questo è periodo dell'accoppiamento, una importante fase della vita di queste creature che abbiamo descritto proprio un an-



Il grosso grongo sorveglia dalla sua tana che il sub, Filippo Ioni, non disturbi l'amore delle due *cratene*

Questa minuscola lumachina depone le sue piccolissime uova biancastre disponendole con cura a spirale come un grazioso merletto

no fa, su queste pagine, raccontando di un'immersione notturna sempre al Paguro. Ne incontro sia di piccolissime che di adulte, alcune in fase di effusione, altre impegnate a deporre le uova. La riproduzione di questo ricercato mollusco è un po' particolare: gli individui sono tutti "ermafroditi simultanei" cioè hanno contemporaneamente sia l'organo maschile che quello femminile. Però non riescono ad autofecondarsi e quindi per riprodursi devono essere almeno in due. Più spesso però sono molte di più ed è facile incontrarle in gruppi di tre o quattro individui. Questa piccola lumachina poi depone le sue piccolissime uova biancastre lavorando ad a spirale un grazioso merletto. Dopo aver scovato due *Cratene* in fase di effusione e che probabilmente si preparavano a deporre, nella speranza di fare un bello scatto mi sono piazzato immobile in attesa. Passano alcuni minuti quando mi accorgo che le piccole hanno scelto come alcovia un idroide piazzato sopra la ta-

na di un grosso grongo. Dovevo rimanere immobile ma quel pescione faceva capolino minaccioso, quindi di tanto intanto mi allontanavo, cercando al contempo di immortalarlo, e lui rientrava nella tana. Così mi avvicinavo di nuovo per fotografare i nudibranchi e lui usciva nuovamente, deciso a farmi capire che quella era casa sua.

Dopo una decina di minuti trascorsi a passare dalla macro per fotografare la *Cratena* al grandangolo per immortalare il grosso grongo controllo gli strumenti e con dispiacere realizzo che è ora di risalire, quindi saluto a malincuore e inizio le procedure di riemersione.

La *Cratena peregrina* è un mollusco nudibranchico che appartiene alla famiglia dei *Cratenuidae*. Il corpo è bianco-giallo opaco o parzialmente traslucido, con evidenti macchioline di colore arancio, viola che divengono blu verso la parte terminale. Questo nudibranchico possiede due piccoli tentacoli ed è lungo cinque centimetri.